

MARIA ROSA MENZIO, direttrice e ideatrice del progetto "Teatro e Scienza", è laureata in matematica ora prestata al teatro. Autrice drammatica, regista, saggista, ha messo in scena sette suoi drammi ("Mangiare il mondo" "Padre Saccheri" "Fibonacci" "Senza fine" "Il mulino" "Inchiesta assurda su Cardano" "Carteggio celeste") e ne ha pubblicati quattro da Boringhieri nel volume "spazio, tempo, numeri e stelle". Ha pubblicato con l'editore internazionale Springer-Verlag "Tigri e Teoremi". Ha curato fra l'altro la regia di "Diamo i numeri" "Arlecchino e il colore dei quark", "Juana de luz" e "Stelle ritrovate". Tiene corsi su "Teatro e Scienza" per le Biblioteche Civiche torinesi e per il Master di Comunicazione della Scienza all'Università di Cagliari.

SIMONETTA SOLA si diploma alla Scuola di Recitazione "Teatro delle Dieci" di Massimo Scaglione. Ora svolge le *lecturae Dantis* presso le Biblioteche di Torino. Insegna dizione e lettura interpretata. Ha recitato fra l'altro in *Le Troiane* di Euripide, regia Adriana Innocenti, Compagnia Torino Spettacoli, "*La faccia scura della Luna*" di Dorato, Torino Spettacoli, "*Torino mon amour*" di Soria, "P. Castello", Regia Scaglione, Prod. RAI, "*Il pianto della Vergine*" di Jacopone da Todi, "*Quadri da Pinocchio*" da Collodi, Vignale Danza. Per "Teatro e Scienza" ha recitato ne "*Il Mulino*" (2005 e 2006) e in "*Carteggio celeste*" nel 2006, nel 2007 in "*Arlecchino*" e "*Diamo i numeri*", nel 2008 in "*Stelle ritrovate*" e "*Juana de luz*"

OLIVIERO CORBETTA recita per il Teatro Stabile di Torino "*Brand*" di Ibsen, "*Il bagno*" di Majakowski, "*Nathan il saggio*" di Lessing, "*Anfitrione*" di Plauto, "*La giornata degli sbagli*" da Shakespeare, "*L'opera dello sghignazzo*" di Fo, per lo Stabile di Trieste: "*Romolo il grande*" di Durrenmatt, per il Festival di Spoleto: "*Il ballo dei manichini*", per il Gruppo della Rocca "*Il maestro e Margherita*", "*Il racconto d'inverno*" di Shakespeare, "*Maria Stuarda*" di Schiller, "*Turandot*" di Brecht, "*Davanti alla morte*" di Strindberg, per lo Stabile di Palermo "*Rinoceronti*" di Ionesco, per il Circuito Teatrale Piemonte: "*E' la parola un'ala del silenzio*". Nel 2008 per "Teatro e Scienza" ha recitato negli spettacoli "*Stelle ritrovate*" e "*Juana de luz*"



Comune di Pino Torinese

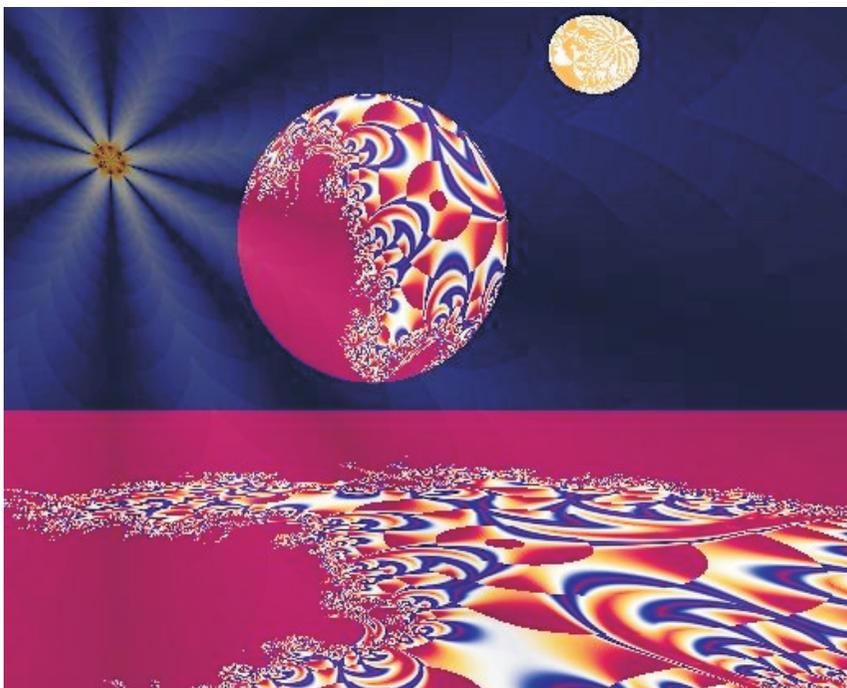
**Visita il Planetario
vedi uno spettacolo
di teatro, cinema e astronomia!
Ingresso gratuito**

**Parco Astronomico
Sabato 3 Ottobre 2009, ore 21**

www.teatroescienza.it
<http://teatroescienza.ning.com>

**La Rassegna 2009
«Teatro e Scienza: l'Astronomia»
si svolge sotto gli aspici della
Presidenza della Repubblica**

Sergio Bossi, Presidente Unione Collina Torinese
Andrea Biglia, Sindaco di Pino Torinese
Maria Rosa Menzio, Direttrice Artistica
“Teatro e Scienza”
nell’ambito della rassegna
“L’Astronomia”



Maria Rosa Menzio: Fractal 17

presentano
“BOCCARDI”

di Maria Rosa Menzio

Regia di Maria Rosa Menzio

Sabato 3 Ottobre 2009, ore 21
Planetario di Pino Torinese (TO)

Prenotazione obbligatoria allo
011 8118640

“Boccardi”
di Maria Rosa Menzio

Padre Boccardi:	Simonetta Sola
Luigi Masera:	Oliviero Corbetta
Direzione Tecnica:	Fulvio Cavallucci
Tecnico di compagnia:	Cristian Piovano
Drammatizzazione, video e regia:	Maria Rosa Menzio

Nella splendida sede del Planetario di Pino Torinese, metteremo in scena un testo scritto sia per l’Anno Internazionale dell’Astronomia sia per la ricorrenza del 250° anno dalla fondazione dell’Osservatorio di Pino.

“Boccardi” è un testo complesso, in cui si cerca di spiegare la rivoluzione scientifica che agli inizi del secolo scorso portò ad abbandonare la teoria copernicana per abbracciare quella einsteiniana. Non fu una rivoluzione semplice: adattarsi a Copernico aveva avuto implicazioni filosofiche e antropologiche, mentre adattarsi a sposare la teoria della Relatività voleva dire aver a che fare con nozioni del tipo “lo spazio si accorcia, il tempo si allunga” che paiono ostiche, anzi ostili, agli esseri umani limitati da velocità così distanti da quella della luce.

Ma nel testo non c’è solo scienza, anzi! C’è una specie di “giallo” sulla ricerca di un mezzo foglio da parte di chi ne possiede la prima metà, c’è la passione per una donna, ci sono i condizionali controfattuali... *Un mezzo foglio con indicazioni astronomiche viene trovato vicino ad Avellino, e porterà un investigatore dilettante a scoprire qualcosa sull’uomo che poteva essere suo padre e che ora è Direttore dell’Osservatorio di Torino. Capirà anche i motivi profondi di una leggenda e di una storia d’amore, il senso della teoria della relatività e di alcuni miti astronomici.*

Completano lo spettacolo i video, che bene evidenziano la struttura “non euclidea” dell’universo einsteiniano: verrà illustrata, con tecniche particolari di movimento immagine, la struttura dello spazio-tempo, che può assomigliare a un “lenzuolo ondeggiante”, per parafrasare un’immagine presa dalla vita quotidiana.

Il testo è stato pubblicato da Bollati Boringhieri all’interno della raccolta di Maria Rosa Menzio “Spazio, tempo, numeri e stelle”.